

Prefazione

Alex Zanotelli

È un dovere per me scrivere due righe di introduzione a questo libro sulla militarizzazione di Napoli e Campania.

Prima di tutto grazie a tutti coloro (e sono tutti napoletani!) che hanno lavorato per preparare questo straordinario documento, primo nel suo genere!

Secondo grazie al Comitato contro la Militarizzazione di Napoli e Campania, che in questi mesi, in silenzio, ha lavorato sodo a preparare questo libretto. Questo Comitato Civico raccoglie la realtà viva di questa città e dintorni ed è la dimostrazione che si può lavorare insieme.

Napoli sta diventando un bell'esempio di cosa significa fare "rete", lavorare insieme. Grazie per questo esempio di lavoro fatto insieme e gratuitamente (dietro a questa ricerca non ci sono né fondi né progetti: è puro volontariato!) E la fotografia che ne esce di Napoli e della Campania a livello militare è semplicemente devastante.

La grande Napoli, la più vasta realtà urbana di Italia con oltre quattro milioni di abitanti, appare anche come la città più militarizzata della penisola.

Questa ricerca toglie finalmente il velo (è la vera funzione dell'apocalittica) a questo territorio che appare come forse la più grande concentrazione militare in Italia. Finalmente questo ci viene messo davanti con realismo. Dobbiamo ora fare i conti con tutto questo.

Sia come cittadini, sia come cristiani, non possiamo più dire che non sapevamo!

La stampa di Napoli non può più dire che non ha fonti da cui attingere. I cristiani di questa meravigliosa città non potranno più dire che non sapevano.

Mi auguro che questo volume possa trovare un'ampia divulgazione. Dobbiamo tutti, credenti e non, chiederci: è questa la Napoli che vogliamo?

Siamo disposti ad accettare che in un Medio Oriente e un Mediterraneo sempre più in fiamme, Napoli diventi il centro operativo e direzionale di guerre sempre più spaventose?

E come cristiani cosa diciamo? Ce ne staremo in silenzio?

Gesù ci ha insegnato la nonviolenza attiva, la legge dell'amore da cui deriva la civiltà dell'amore.

Come può questo, essere compatibile con una città super armata come la grande Napoli?

Quand'è che capiremo le parole di Martin Luther King: "O abbracceremo la nonviolenza o siamo destinati all'annichilimento".

Credenti e non, siamo tutti mobilitati a fare nascere un'altra Napoli, più in pace con sé stessa, con il creato e con il resto del mondo.

Riscopriamo la vocazione mediterranea di questa città: luogo di incontro, di dialogo tra le varie civiltà, culture, religioni che compongono il "Mare nostrum".

Ed ora dopo lo studio, il comitato e tutti i cittadini incomincino a sporcarsi le mani per far nascere un'altra Napoli, più umana, più vivibile.